

(Trascrizione)

Mollens, 27 marzo 2002

Intervista per la trasmissione Ecclesia-CEI

(di Rita Salerno)

1) Venerdì santo: passione e morte di Gesù. Qual è la lezione che Cristo offre a tutti noi?

Gesù ha sofferto ed è morto per la salvezza, per la redenzione di ogni essere umano. E con ciò ha dato al mondo, a me sembra, una suprema lezione di ciò che più vale: l'amore. È quel vero amore che Egli ha portato sulla terra, quell'amore universale, perché chiede di amare tutti, anche i nemici. E' quell'amore che prende sempre l'iniziativa: Egli ci ha amato quando noi eravamo ancora peccatori e quindi non amanti. E' un amore, ancora, concreto perché Egli ha preso realmente su di sé tutti i nostri peccati.

"Gesù crocifisso è il Super-amore", ha detto un intellettuale buddista quando ha avuto la grazia di conoscerlo. E mi sembra che qui ha detto tutto.

2) Nella Novo millennio ineunte il Papa parla di "spiritualità di comunione". Qual è il segreto per viverla e coltivarla concretamente?

Il segreto per vivere la "spiritualità di comunione", di cui il santo Padre Giovanni Paolo II parla nella Novo millennio ineunte, appunto, sta in Gesù crocifisso e abbandonato, che descrive - lui - sotto il titolo: "Il Volto dolente".

Con la "spiritualità di comunione" – lo dice anche il nome – si può realizzare la comunione, l'unità delle persone con Dio e fra loro.

Ora il modello, per realizzare ciò, è proprio Gesù che in croce ha provato, al nostro posto, la separazione dal Padre, come dice il suo grido: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?" (Mt 27,46), ma ha saputo anche superare tale baratro, riunendosi al Padre come dicono invece le sue parole: "Nelle tue mani, Padre, raccomando il mio spirito" (Lc 23,46).

Per questo in una lettera ai Vescovi amici del Movimento dei Focolari il Papa afferma che Gesù abbandonato è la "via maestra" per arrivare all'unità, per arrivare alla comunione.

3) In base alla sua personale esperienza, dove oggi Gesù è crocifisso e abbandonato, che il Papa definisce "mistero nel mistero"?

Gesù crocifisso e abbandonato, che ha assunto, con la natura umana, tutti i nostri guai, è presente nel mondo là dove dominano la sofferenza, la divisione, le tensioni, il terrore, il peccato e anche le calamità naturali.

Gesù abbandonato è presente nei tradimenti anche nostri, di noi cattolici; nella ancor viva disunità fra le Chiese; è presente nel frazionamento delle varie religioni, anche nell'ateismo, nel secolarismo, nel materialismo.

E' vivo pure nel sottosviluppo che copre tanta parte di mondo; come è vivo nel terremoto di questi giorni in Afganistan.

Ma soprattutto, secondo me, è vivo nel terrorismo internazionale, quello apparso violentemente dopo l'11 settembre scorso. Lì sono presenti in modo particolare, come ha detto il Papa, le "forze del Male" per eccellenza.

Ecco, occorre che noi cristiani, lo sappiamo individuare dov'è, affinché poi, con l'aiuto di Dio e con tutte le forze a noi disponibili, possiamo rimediare almeno a qualcuno di questi mali.

4) Sabato santo: la Chiesa è già protesa alla risurrezione del Signore. Cosa suggerisce a Chiara Lubich questo giorno di attesa in cui tutto si fa silenzio?

Ripensare a Maria, al suo immenso dolore per aver partecipato così intimamente alla morte del Figlio; ma anche ripensare alla sua speranza nella risurrezione, in Lei più viva che mai.

E' Maria proprio l'icona del mistero cristiano, dove croce e risurrezione sono una sola cosa.

E, pur cercando di condividere il suo dolore, portare il pensiero su Gesù risorto, grati, infinitamente grati, per tutto ciò che significa per noi e per il mondo, secondo la nostra fede; e non ultimo perché, se Lui è risorto, anche tutti noi risorgeremo.

5) Qual è l'augurio che lei vuole fare per questa Pasqua a tutti i credenti?

Il mio augurio è che viviamo veramente sempre il Risorto, cioè sappiamo andare al di là di tutte le difficoltà, di tutti gli ostacoli; fare di ogni ostacolo una pedana di lancio per vivere con Lui risorto. E Lui immette nei nostri cuore i doni dello Spirito: la gioia, la pace. Così vivremo bene la nostra Pasqua.